

Roma, 24.11.2011

Al Capo del Dipartimento dell'A.P.
Pres. Franco Ionta

e, p.c.

Alla Direzione Generale del Personale
Cons. Riccardo Turrini Vita

All'Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali

R o m a

Alle Segreterie regionali e territoriali FP

Ai Delegati ed iscritti FP CGIL
Polizia Penitenziaria

OGGETTO: Tassazione delle indennità accessorie percepite dagli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria e liquidazione F.E.S.I. 2011.-

Egregio Presidente

reputiamo necessario segnalarle quanto rischia di accadere ai già magri bilanci familiari dei Suoi poliziotti penitenziari - se ovviamente codesta amministrazione non riterrà di dover intervenire per tempo, come invero hanno fatto negli anni passati e stanno tuttora facendo le amministrazioni statali da cui dipendono gli altri Corpi di Polizia ad ordinamento civile e militare - in conseguenza della prossima liquidazione del F.E.S.I anno 2011 e del probabile, contestuale pagamento della tredicesima mensilità con la busta paga del mese di dicembre p.v..

Retribuzioni che produrranno un tangibile aumento dell'aliquota individuale di tassazione corrente stipendiale, che in tal modo passerà dall'aliquota del 27% all'aliquota massima 38%, in considerazione della maggiorazione del reddito mensile percepito da ciascun collega proprio per effetto degli emolumenti accessori che saranno percepiti nel prossimo mese di dicembre e che concorrono al reddito complessivo, verso i quali non può che applicarsi la tassazione corrente maggiore per il reddito percepito nel mese in corso.

Se, invece, la liquidazione del F.E.S.I. anno 2011 avvenisse nel prossimo mese di gennaio 2012, come avviene in tutte le altre amministrazioni, si applicherebbe per ciascun poliziotto la tassazione separata, poiché essa è applicabile sulle somme percepite nell'anno corrente ma relativa agli anni passati.

V'è da ricordare, inoltre, che nel mese di febbraio del prossimo anno sarà anche applicato a tassazione corrente il conguaglio fiscale su tutti i redditi percepiti nell'anno 2011. Se quel reddito va a superare gli scalini previsti per l'applicazione delle predette aliquote Irpef, viene trattenuta la somma dovuta più alta, se invece l'irpef pagata nei singoli mesi risulta alla fine più alta rispetto al reddito annuale, la differenza pagata in più viene restituita.

Per quanto sopra esposto, signor Presidente, considerata la delicatezza del tema – come detto risolvibile, se si pensa che le amministrazioni degli altri Corpi l'hanno già superata e non si vede per quale ragione così non dovrebbe essere anche per la Polizia Penitenziaria - Le chiediamo di far tenere ai suoi uffici una sollecita interlocuzione con gli uffici preposti del M.E.F. al fine di trovare la soluzione all'annoso problema.

Inutile nasconderle il grande malumore che attualmente serpeggia tra il personale di Polizia Penitenziaria che opera negli istituti di pena per effetto delle note criticità che affliggono il sistema e che rendono alquanto disagiate e oggettivamente difficili le condizioni di lavoro e l'esigibilità dei diritti contrattuali.

Per cui, specie in questo particolare momento, crediamo possa davvero essere auspicabile in tal senso un concreto gesto di attenzione da parte Sua, signor Presidente, un segno percepibile del Capo del Corpo che offra il senso di una amministrazione centrale realmente vicina alle problematiche che coinvolgono gli operatori di Polizia Penitenziaria e le loro famiglie.

Restiamo in attesa di riscontro.

Con viva cordialità

Il Coordinatore Nazionale FP CGIL
Polizia Penitenziaria
Francesco Quinzi

